



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2202

PSR 2007-2013 - Deliberazione di Giunta regionale n. 1211/2017 recante “Misura 126 “Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità” - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie” - Modifica tempistiche 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2225

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Approvazione bando unico regionale di attuazione del Tipo di operazione 5.1.03 “Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze da avversità biotiche - Prevenzione danni da Halyomorpha Halys” - Anno 2018 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2202

PSR 2007-2013 - Deliberazione di Giunta regionale n. 1211/2017 recante "Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità" - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie" - Modifica tempistiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

Visto, altresì, il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione (versione 11) approvata dalla Commissione europea con lettera di accettazione Ref. Ares(2015)5181438 - 18/11/2015, della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1973 del 20 novembre 2015;

Richiamata la scheda del PSR relativa alla Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali";

Richiamate, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale n. 1448 dell'8 ottobre 2012, n. 66 del 21 gennaio 2013 e n. 493 del 22 aprile 2013, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, i tre Programmi Operativi con valenza di avviso pubblico della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" per interventi a favore delle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, nei quali sono stati fissati i criteri di presentazione, istruttoria, selezione, approvazione e finanziamento dei progetti a valere sulle risorse finanziarie previste per detta Misura;

Rilevato che il punto 7.1 "Spese ammissibili" dei tre avvisi sopracitati stabiliva che "può essere altresì previsto l'acquisto di ricoveri temporanei (es. "hangar"), comprensivi delle relative spese per eventuali allacciamenti di luce ed acqua, qualora

funzionali alla prosecuzione dell'attività produttiva nelle more del completo ripristino delle strutture produttive danneggiate o distrutte per effetto del sisma";

Dato atto che con determinazioni dirigenziali n. 2739 del 22 marzo 2013, n. 7302 del 19 giugno 2013, n. 15748 del 27 novembre 2013, quest'ultima rettificata con determinazione n. 1626 del 12 febbraio 2014, il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese aveva approvato le graduatorie di merito delle domande pervenute e risultate ammissibili, a seguito dell'istruttoria tecnica svolta coerentemente alle disposizioni dei predetti avvisi pubblici, ammettendo a contributo l'acquisto di n. 374 ricoveri temporanei;

Atteso che il presupposto per la finanziabilità dei predetti ricoveri risultava essere appunto il peculiare carattere di temporaneità;

Rilevato che la Commissione europea, al fine di favorire la ricostruzione, con Decisione C(2012)9471 final del 19 dicembre 2012 ha approvato un regime di Aiuti di Stato, di cui al DL n. 74/2012 ed al DL n. 95/2012, in attuazione dei quali, la Regione Emilia-Romagna ha attivato una linea di intervento finalizzata al ripristino degli immobili produttivi danneggiati dal sisma con la corresponsione di contributi finalizzati a tale scopo;

Rilevato, altresì, che la stessa Commissione europea con successiva Decisione C(2016)2870 final del 3 maggio 2016 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2018 dei termini, previsti nel regime di cui alla predetta Decisione, per il pagamento degli aiuti compensativi alle imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del TFUE;

Viste le Ordinanze del Commissario delegato alla ricostruzione post sisma del 20 e 29 maggio 2012, di attuazione dei citati DL n. 74/2012 e DL n. 95/2012:

- n. 29 del 28 agosto 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente e parzialmente inagibili" e successive modifiche;

- n. 51 del 5 ottobre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili" e successive modifiche;

- n. 57 del 12 ottobre 2012 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostruzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi" e successive modifiche;

- n. 86 del 6 dicembre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E1, E2, E3)" e successive modifiche;

- n. 24 del 12 ottobre 2018 recante “Disposizioni relative alle erogazioni per le istanze di contributo presentate ai sensi delle Ordinanze nn. 29, 51, 57 e 86 del 2012 e ricadenti nel regime degli Aiuti di stato del settore agricolo”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1211 del 2 agosto 2017, recante “PSR 2007-2013 - Misura 126 “Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità” - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie”;

Dato atto che con detta deliberazione n. 1211/2017, si è provveduto, in particolare, alla definizione dei termini di rimozione delle strutture finanziate a valere sulla Misura 126 del PSR 2007-2013, in coerenza con le scadenze per gli interventi oggetto di finanziamento a valere sugli aiuti di cui alle sopra richiamate Ordinanze commissariali, ed in particolare era stato previsto:

- il termine del 31 dicembre 2018, per la comunicazione di fine lavori degli immobili da ripristinare e sostituiti temporaneamente dai ricoveri;

- il termine del 30 giugno 2019, per la rimozione dei ricoveri temporanei finanziati;

Atteso che con Ordinanza n. 30 del 6 dicembre 2018 il Commissario delegato ha disposto la proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale di cui alla citata Ordinanza n. 57/2012;

Considerato, in particolare, che la predetta Ordinanza n. 30/2018 prevede per la conclusione di tutte le tipologie di interventi di cui all’art. 2, comma 2 lett. a), b), c) della Ordinanza n. 57/2012, la seguente tempistica:

- il termine del 30 aprile 2019, per le imprese e le persone fisiche per le quali sia stato concesso il contributo entro il 31 dicembre 2017;

- il termine del 31 dicembre 2019, per le imprese e le persone fisiche per le quali sia stato concesso il contributo dal 1 gennaio 2018;

Preso atto che con riferimento al settore agricolo e agroindustriale, la previsione delle predette scadenze è subordinata all’approvazione della modifica dell’art. 3 bis del Decreto Legge n. 95/2012, così come convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135;

Ritenuto di adeguare i termini fissati dalla deliberazione n. 1211/2017 per la comunicazione di avvenuta esecuzione dei lavori di ripristino e per la rimozione delle strutture temporanee, finanziate con la Misura 126 del PSR 2007-2013, di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, prevedendo specificamente che:

- la comunicazione di fine lavori degli immobili da ripristinare e sostituiti temporaneamente dai ricoveri finanziati dalla Misura 126 del PSR 2007-2013 deve essere effettuata all’Ente competente:

- **entro e non oltre il 31 luglio 2019**, per le imprese e le persone fisiche per le quali sia stato concesso il contributo entro il 31 dicembre 2017;

- **entro e non oltre il 31 gennaio 2020**, per le imprese e le persone fisiche per le quali sia stato concesso il contributo dal 1° gennaio 2018, nonché per coloro che non sono titolari di concessione di contributo ai sensi dell’Ordinanza n. 57/2012;

- la rimozione dei ricoveri temporanei dovrà avvenire:

- **entro e non oltre il 31 marzo 2020**, per le imprese e le persone fisiche per le quali sia stato concesso il contributo entro il 31 dicembre 2017;

- **entro e non oltre il 30 settembre 2020**, per le imprese e le persone fisiche per le quali sia stato concesso dal 1 gennaio 2018, nonché per coloro che non sono titolari di concessione di contributo ai sensi dell’Ordinanza 57/2012;

Ritenuto altresì necessario subordinare l’efficacia del differimento dei termini disposto con il presente atto all’approvazione del provvedimento legislativo di modifica dell’articolo 3 bis del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Ritenuto infine opportuno demandare a successivo atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari la definizione di modalità operative utili alla disciplina delle fasi di smantellamento delle strutture temporanee finanziate a valere sulla Misura 126 del PSR 2007-2013 e l’eventuale restituzione parziale del contributo nell’ipotesi di stabilizzazione dei ricoveri di cui trattasi, già prevista dalla citata deliberazione n. 1211/2017;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020”, ed in particolare l’allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Viste, infine, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell’11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1159 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di differire i termini per la comunicazione di avvenuta esecuzione dei lavori di ripristino e per la rimozione delle strutture temporanee finanziate con la Misura 126 del PSR 2007-2013, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 1211/2017, prevedendo specificamente che:

- la comunicazione di fine lavori degli immobili da ripristinare e sostituiti temporaneamente dai ricoveri finanziati dalla Misura 126 del PSR 2007-2013 deve essere effettuata all'Ente competente:

- **entro e non oltre il 31 luglio 2019**, per le imprese e le persone fisiche per le quali sia stato concesso il contributo entro il 31 dicembre 2017;
- **entro e non oltre il 31 gennaio 2020**, per le imprese e le persone fisiche per le quali sia stato concesso il contributo dal 1 gennaio 2018, nonché per coloro che non sono titolari di concessione di contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012;

- la rimozione dei ricoveri temporanei dovrà avvenire:

- **entro e non oltre il 31 marzo 2020**, per le imprese e le persone fisiche per le quali sia stato concesso il contributo entro il 31 dicembre 2017;
- **entro e non oltre il 30 settembre 2020**, per le imprese e le persone fisiche per le quali sia stato concesso dal 1° gennaio 2018, nonché per coloro che non sono titolari di concessione di contributo ai sensi dell'Ordinanza 57/2012;”

3) di dare atto che l'efficacia del differimento di cui al precedente punto 2 è subordinata all'approvazione del provvedimento legislativo di modifica dell'articolo 3 bis del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, così come convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135;

4) di dare atto altresì che resta confermato quant'altro stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1211/2017;

5) di demandare a successivo atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari la definizione di modalità operative utili alla disciplina delle fasi di smantellamento delle strutture temporanee finanziate a valere sulla Misura 126 del PSR 2007-2013 e l'eventuale restituzione parziale del contributo nell'ipotesi di stabilizzazione dei ricoveri di cui trattasi, già prevista dalla citata deliberazione n. 1211/2017;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

8) di dare atto infine che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a dare ampia diffusione della presente deliberazione anche tramite il portale E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 DICEMBRE 2018, N. 2225

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Approvazione bando unico regionale di attuazione del Tipo di operazione 5.1.03 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze da avversità biotiche - Prevenzione danni da Halyomorpha Halys" - Anno 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul

sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Atteso:

- che la Misura 5 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 5.1.03 “Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche”;

- che il Tipo di operazione 5.1.03 contribuisce al perseguimento della Priorità 3 del P.S.R. “Promuovere l’organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo” e della Focus area P3B “Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali”;

Preso atto che negli ultimi anni sul territorio regionale vi è stata una progressiva diffusione del fitofago (Halyomorpha Halys) (c.d. “cimice asiatica”) che ha provocato gravi danni al potenziale produttivo delle aziende frutticole e che costituisce una grave minaccia per l’intero settore ortofrutticolo dell’Europa Meridionale;

Rilevato che la diffusione di reti antinsetto risulta attualmente il mezzo di prevenzione più indicato per cercare di limitare i danni attualmente in aumento esponenziale;

Dato atto:

- che con propria deliberazione n. 1267 del 28 agosto 2017 è stato approvato un primo bando unico regionale che dava attuazione al Tipo di operazione 5.1.03 per l’annualità 2017 con particolare riferimento alla prevenzione dei danni da infestazioni del fitofago Halyomorpha halys (c.d. “cimice asiatica”), definendo i criteri, le procedure di attuazione del predetto tipo di operazione, la disciplina per la presentazione delle domande di sostegno

e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento;

- che le domande di sostegno presentate a valere su detto bando e risultate ammissibili hanno comportato la concessione di contributi per un ammontare di risorse pari ad Euro 1.358.195,75;

Atteso che a seguito della rimodulazione delle risorse attribuite alla Misura 5 – Focus Area P3B - operata con la soprarichiamata modifica al P.S.R. 2014-2020 di cui si è preso atto con deliberazione n. 2138/2018, in risposta al fabbisogno F12 “Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato ed introdurre adeguate misure di prevenzione” nella Tabella finanziaria risultano attualmente disponibili per l’attuazione del Tipo di operazione 5.1.03 Euro **2.753.827,00**;

Ravvisata la necessità di proseguire l’attuazione di interventi di prevenzione rispetto al diffondersi del fitofago Halyomorpha halys (c.d. “cimice asiatica”);

Dato atto che i più recenti dati di monitoraggio relativi al livello di infestazione del fitofago di cui trattasi, con riferimento agli areali maggiormente colpiti del territorio regionale ed alla modalità di coltivazione, hanno evidenziato la necessità di modificare i criteri di selezione relativi al Tipo di operazione di che trattasi, già approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 21 agosto 2017;

Considerato che si è ritenuto opportuno attivare una procedura di consultazione scritta di urgenza del Comitato di Sorveglianza per adeguare i criteri di selezione precedentemente approvati, utilizzati per la valutazione di merito delle domande di sostegno di cui al precedente bando regionale approvato con la sopracitata deliberazione n. 1267/2017;

Preso atto che entro la data del 7 dicembre 2018, fissata quale termine per dare riscontro alla proposta sottoposta a detto Comitato, sono pervenute alcune osservazioni sulla base delle quali la procedura di consultazione è stata formalmente chiusa con lettera prot. n. PG/2018/744700 del 14 dicembre 2018 e che pertanto i nuovi criteri possono considerarsi definitivi;

Ritenuto pertanto di:

- dare attuazione nell’anno 2018 al Tipo di operazione 5.1.03 “Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche” del P.S.R. 2014-2020 approvando il bando unico regionale - comprensivo di n. 5 Allegati tecnici – riferito alla prevenzione di danni da Halyomorpha halys, nella stesura di cui all’Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando le sopraindicate risorse del P.S.R. 2014-2020 – Versione 8.2;

- di assumere nel suddetto bando unico regionale i nuovi criteri di selezione di cui alla citata procedura di consultazione scritta attivata presso il Comitato di Sorveglianza;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza

e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2018-2020”, come aggiornata con propria deliberazione n. 931 del 18 giugno 2018 con propria deliberazione n. 931 del 18 giugno 2018 ed in particolare l'allegato B) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1159 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali,

Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi,
delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione nell'anno 2018 al Tipo di operazione 5.1.03 “Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche” del P.S.R. 2014-2020 - comprensivo di n. 5 Allegati tecnici - riferito alla prevenzione di danni da *Halyomorpha halys*, nella stesura di cui all'Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

3) di destinare al predetto bando unico regionale risorse pari ad Euro 2.753.827,00;

4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Allegato

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Bando regionale 2018

***Tipo di operazione 5.1.03 'Investimenti in azioni di prevenzione
volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche' –
Prevenzione danni da *Halyomorpha halys****

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 5.1.03

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 5.1.03
3. Beneficiari
4. Piano di Investimenti - Contenuti e condizioni di ammissibilità
5. Aree di intervento
6. Spese ammissibili
7. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche
8. Risorse finanziarie
9. Importi ammissibili e aliquota di sostegno
10. Criteri di priorità

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
12. Controlli
13. Vincoli di destinazione
14. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni
15. Obblighi informativi
16. Disposizioni finali

Elenco Allegati

1. Schema di PI - Relazione tecnica illustrativa;
2. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
3. Relazione descrittiva progetto per pubblicizzazione ai sensi D. Lgs. n. 33/2013;
4. Individuazione Responsabili di procedimento dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca;
5. Tabella di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni.

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 5.1.03 “Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche”, con particolare riferimento alla prevenzione dei danni da infestazioni del fitofago *Halyomorpha halys* (c.d. “cimice asiatica”).

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 5.1.03

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 *final* del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, come da ultimo modificato dalla Decisione C (2018) 8506 *final* del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;
- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare gli artt. 18 e 45;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune,

(UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale.

2. Obiettivi del tipo di operazione 5.1.03

Il tipo di operazione 5.1.03 persegue l'obiettivo di favorire l'attuazione di interventi di prevenzione rispetto al diffondersi del fitofago *Halyomorpha halys* (c.d. "cimice asiatica") che sta causando enormi danni al potenziale produttivo delle aziende frutticole, in particolare favorendo la chiusura laterale con reti antinsetto di impianti di copertura antigrandine già esistenti sugli impianti frutticoli.

Il tipo di operazione contribuirà in tal modo a dare risposta al fabbisogno F12 *"Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato ed introdurre adeguate misure di prevenzione"* e contribuirà agli obiettivi della focus area P3B *"Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali"*.

3. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente bando le imprese agricole che intervengono a tutela del proprio potenziale produttivo.

Per essere beneficiaria, l'impresa agricola al momento della domanda deve:

- 3.1. risultare iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi di esonero previsti dalla normativa vigente;
- 3.2. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017;
- 3.3. presentare un Piano di Investimenti coerente con le disposizioni del presente bando;
- 3.4. impegnarsi a rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Per risultare ammissibile l'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

4. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato n. 1 al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il PI dovrà necessariamente risultare avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Per la verifica di detta condizione relativamente all'acquisto dei beni/servizi costituenti il PI, si farà riferimento alla data del documento di trasporto (DDT) o alla fattura accompagnatoria o alla data di pagamento di eventuali acconti/anticipi, se antecedente. Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti.

Si precisa altresì che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- il bene risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria);
- il bene è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria).

La tempistica di realizzazione del PI prevista dovrà essere al massimo di 12 mesi, decorrenti dalla data dell'atto di concessione del sostegno.

L'avvio del PI in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno o il mancato rispetto del termine di realizzazione del PI riportato nella decisione di concessione determinano la inammissibilità del PI nel suo complesso e conseguentemente la decadenza della domanda di sostegno.

5. Aree di intervento

Gli interventi possono essere realizzati su tutto il territorio regionale.

6. Spese ammissibili

Saranno ammissibili al contributo le seguenti spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio regionale:

- 6.1. acquisto e messa in opera di reti anti-insetto (compresi i dispositivi di apertura/chiusura meccanizzata/automatizzata per l'accesso) esclusivamente a completamento di impianti di copertura esistenti al momento della domanda di sostegno posti a protezione di impianti fruttiferi, al fine di prevenire i danni da *Halyomorpha halys*;
- 6.2. acquisto e messa in opera di reti anti-insetto monofila;
- 6.3. spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 3% dell'importo ammissibile di cui ai precedenti punti 6.1. e 6.2..

Relativamente agli investimenti da realizzare si dovranno allegare alla domanda di sostegno almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Le offerte devono essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori.

Anche per le spese tecniche generali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico.

Le prestazioni aziendali volontarie di manodopera per la posa delle reti ed eventuali sostegni integrativi, inquadrabili nell'attività agricola, risultano ammissibili nel limite massimo di n. 23 ore/ha e della tariffa oraria prevista dal "Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura", a condizione che siano state chiaramente identificate nel preventivo di spesa e fermo restando il rispetto della limitazione di cui al successivo punto 7.8.

7. Spese non ammissibili e limitazioni specifiche

Non sono ammissibili i seguenti investimenti o spese:

- 7.1. investimenti oggetto di altri aiuti pubblici;
- 7.2. IVA;
- 7.3. investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a salvaguardia di potenziale produttivo delle aziende agricole;
- 7.4. spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato n. 2 al presente bando;
- 7.5. serre;
- 7.6. manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;
- 7.7. acquisto di materiale usato;
- 7.8. contributi in natura (manodopera aziendale) in misura tale per cui il contributo pubblico risulti superiore alle spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

8. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 2.753.827,00**.

9. Importi ammissibili e aliquota di sostegno

Affinché il PI risulti ammissibile al sostegno, la relativa spesa ammissibile a contributo non potrà essere inferiore a 2.500 Euro.

Il singolo PI sarà altresì soggetto ad un tetto di spesa ammissibile pari a 250.000 Euro. Ogni impresa potrà presentare sul presente bando una sola domanda. È data facoltà al beneficiario di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale riducendo in misura proporzionale la spesa ammissibile di ogni singolo investimento previsto.

L'aliquota di sostegno è pari al 50% del costo ammissibile dell'investimento.

10. Criteri di priorità

La valutazione di merito della domanda di sostegno si baserà sui seguenti criteri di priorità:

- 10.1. **entità del potenziale agricolo a rischio** [rapporto tra la superficie a frutteto oggetto di investimento/superficie aziendale a frutteto risultante dal Piano colturale caricato sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole]:
- 10.1.1. $80 \leq$ superficie investita/sup.tot. = 9 punti
 - 10.1.2. $40\% \leq$ sup. investita/sup.tot. $< 80\%$ = 6 punti
 - 10.1.3. sup. investita/sup.tot. $< 40\%$ = 3 punti
- 10.2. **grado di rischio di diffusione dell'infestazione:**
- 10.2.1. aree alto rischio (elevata significatività di presenza) = 10 punti [aree di pianura di RE-MO-BO-FE-RA-FC]
 - 10.2.2. aree medio rischio (media significatività di presenza) = 5 punti [aree di pianura di PC-PR-RN]
 - 10.2.3. aree basso rischio (aree di collina o montagna su base PTCP) = 1 punto. Qualora l'intervento interessi superfici aziendali ricadenti in ambiti territoriali caratterizzati da differente grado di rischiosità, il punteggio relativo sarà determinato proporzionalmente alla superficie effettivamente interessata nei diversi ambiti, approssimando il risultato alla seconda cifra decimale.
- 10.3. **suscettibilità specie vegetale ad infestazioni (appetibilità):**
- 10.3.1. appetibilità alta (pero, kiwi, melo, pesco) = 10 punti
 - 10.3.2. appetibilità media (albicocco, ciliegio) = 5 punti
 - 10.3.3. appetibilità bassa (altre specie frutticole) = 3 punti

Qualora l'intervento interessi specie vegetali investite con specie frutticole caratterizzate da differente grado di appetibilità, il punteggio relativo sarà determinato proporzionalmente alla superficie effettivamente coperta dalle diverse specie, approssimando il risultato alla seconda cifra decimale.

In caso di **colture afferenti al sistema di produzione integrata** (riconosciuto per soggetti che nel 2018 risultavano azienda certificata QC o iscritta al SQNPI o impresa beneficiaria del tipo di operazione 10.1.01) il punteggio corrispondente alle stesse viene incrementato del 30% .

In caso di colture **certificate biologiche/in regime di conversione** (riconosciuto per soggetti che nel 2018 risultavano iscritti al relativo albo), il punteggio corrispondente alle stesse viene incrementato del 100%.

Il punteggio minimo di accesso sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile, è fissato in 6 punti.

Ai fini della formulazione della graduatoria, tra i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, sarà data **precedenza ai PI con spesa ammissibile inferiore.**

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione prevalente dell'investimento in termini di superfici interessate.

11.1. *Presentazione delle domande*

Le domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 5.1.03 potranno essere presentate a decorrere dal **10 gennaio 2019** e fino alle 13.00.00 del **15 marzo 2019** con la specifica modulistica approvata da AGREA, avvalendosi della piattaforma SIAG e con le sottoelencate modalità procedurali di sottoscrizione:

B.1.1 Firma autografa su supporto cartaceo presso CAA

B.3.2. Firma digitale quale utente internet.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni e la documentazione richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente bando.

11.2. *Documentazione da allegare alla domanda di contributo*

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa il fascicolo aziendale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere stato costituito con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla Determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazione. n. 3219 del 3 marzo 2017. La domanda dovrà essere corredata dai seguenti allegati dematerializzati, pena la non ammissibilità:

- a) Piano degli Investimenti (PI) supportato da una relazione tecnica descrittiva, redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato n. 1 al presente bando, con il quale vengono individuati modalità e tempi di realizzazione dell'intervento, nonché i dati relativi ai titoli di priorità:
 - superfici interessate dall'intervento e relativa ripartizione territoriale, in coerenza con gli elementi dichiarati nel Piano Colturale;
 - ripartizione superfici oggetto di intervento in base all'appetibilità delle specie vegetali;
- b) preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni e per l'eventuale affidamento di incarico professionale e relativo quadro di raffronto, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente a quanto disposto al precedente punto 6. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione

sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera, in un ambito territoriale economicamente sostenibile;

- c) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire gli interventi con evidenziata l'esatta ubicazione degli stessi, nonché dichiarazione del proprietario (se diverso dal richiedente) attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi (qualora non espressamente contenuto nel contratto di affitto/comodato). Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione quinquennale degli interventi. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno la sopra citata dichiarazione del proprietario attesti sia l'assenso all'esecuzione degli interventi che la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- d) disegni progettuali ed eventuali layout, allegati anche in forma cartacea;
- e) relazione descrittiva sintetica progetto D. Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato n. 3 al presente bando.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

11.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Il Servizio Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda di sostegno.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno sarà determinato il punteggio spettante sulla base dei criteri di cui al precedente punto 10. *Criteri di priorità.*

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione del punteggio di merito. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

La verifica che gli interventi oggetto di domanda a valere sul presente bando non siano oggetto di doppio finanziamento a valere sull'OCM specifica sarà assicurata dall'incrocio dei relativi archivi informatici, con controllo puntuale sui documenti di spesa. Per agevolare la prevenzione di eventuali sovrapposizioni l'elenco dei richiedenti aderenti ad una OP e degli investimenti da essi proposti sarà trasmesso alle OP di riferimento che dovranno dare riscontro circa la presenza di eventuali finanziamenti sull'OCM.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il **14 giugno 2019** a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari i suddetti atti.

La graduatoria generale sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti, nonché del criterio di precedenza di cui al precedente punto 10. *Criteri di priorità* e sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari entro il **20 giugno 2019**.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della Posizione Organizzativa "Programmi comunitari di insediamento giovani agricoltori e di investimenti nelle aziende agricole" presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna, mentre i Responsabili del Procedimento dei diversi Servizi Territoriali sono riportati all'Allegato n. 4 al presente bando, nel quale sono altresì indicati anche gli uffici preposti all'istruttoria.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

11.4. *Concessione del contributo*

Sulla base della graduatoria generale i Servizi Territoriali competenti procederanno alla concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria del tipo di operazione. Il PI che si collochi in posizione utile al finanziamento in misura parziale potrà essere finanziato qualora le risorse disponibili coprano almeno il 50 % del contributo spettante, previa accettazione ed impegno del beneficiario a realizzare per intero il progetto approvato e fermo restando che eventuali economie maturate sulla medesima graduatoria potranno essere utilizzate fino alla concorrenza dell'intero contributo originariamente concedibile a seguito dell'istruttoria.

11.5. *Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo*

Entro la data ultima fissata dal Servizio Territoriale competente nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del PI, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità già indicate per la presentazione della domanda di sostegno. In caso di mancato rispetto di tale termine in relazione alla

protocollazione della domanda di saldo, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 14. *Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni* del presente bando.

Si precisa a tal fine che il PI risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata. Il PI si intende concluso successivamente alla completa realizzazione degli investimenti previsti.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato n. 2 al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PI.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, il Servizio Territoriale competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Fermo restando quanto disposto al successivo punto 14.2 *Revoche e sanzioni*, costituiscono altresì motivi di decadenza della concessione in esito all'istruttoria della domanda di pagamento:

- il mancato rispetto del limite minimo di spesa, di cui al precedente punto 9;
- il mancato rispetto del limite minimo di punteggio, di cui al precedente punto 10, conseguente a difformità rilevate in sede consuntiva dell'intervento relativamente alle quantità delle superfici/specie/localizzazioni che avevano dato luogo alla determinazione del punteggio stesso in fase istruttoria di ammissibilità.

Il Servizio Territoriale competente, dopo aver esperito le verifiche finali, relative alle opere finanziate, sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

11.6. *Varianti*

È ammessa un'unica richiesta di variante da parte del beneficiario.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta. Il Servizio Territoriale competente potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del sostegno. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del PI.

11.7. *Erogazione del contributo relativo al tipo di operazione 5.1.03*

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e

corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del contributo; il pagamento è subordinato a presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA rilasciata da soggetti autorizzati per un importo pari al 100% dell'importo anticipato. La garanzia dovrà avere validità per l'intera durata delle operazioni ed avrà efficacia fino a quando non verrà disposta apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo Pagatore. La garanzia fidejussoria deve essere conforme allo schema predisposto da AGREA e sarà oggetto di richiesta di conferma di validità alla direzione generale dell'istituto garante. Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet dell'Agenzia.

12. Controlli

I Servizi Territoriali competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Il Servizio Territoriale competente effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la rispondenza ai criteri di priorità individuati dal presente bando.

AGREA effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post - pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

13. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione quinquennale, così come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

14. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni

14.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione dell'aiuto da applicare sono riportate nell'Allegato n. 5 al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

14.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli investimenti/interventi o non consegua i requisiti entro i termini stabiliti nella decisione di concessione del sostegno;
- b) non presenti la domanda di pagamento entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 14.1 per il ritardo massimo di 25 giorni;
- c) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 14.1 e dall'Allegato n. 5 al presente bando;
- d) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- e) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- f) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- g) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, della L.R. n. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al precedente punto 14.1 si calcolano in base all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

15. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016, nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni, per l'operazione 5.1.01.

16. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

SCHEMA DI PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

Domanda AGREA n.

Ragione sociale _____

CUAA _____

Sede aziendale

Comune..... Prov..... Via..... n°.....

telefono fisso:

cellulare persona di riferimento:

Fax.....

e-mail:

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.12 mesi) _____**Impresa aderente a OP:** SI (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente)

.....

denominazione OP _____

NO **Per ogni investimento precisare se superfici in regime di coltivazione biologica /di conversione o superfici condotte con metodi di produzione integrata, in relazione alle fattispecie previste dal bando.****LA RELAZIONE TECNICA DEVE NECESSARIAMENTE EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:**

- la localizzazione dell'intervento con riferimento alle superfici delle specie frutticole interessate dall'intervento, ai Comuni classificati con presenza altamente o mediamente significativa del fitofago, come schematizzato nella successiva "Tabella riepilogativa classificazione intervento rispetto ai criteri di priorità";
- qualora non si tratti di reti monofila, che l'intervento consiste nel completamento laterale di un impianto antigrandine già esistente, con funzioni antinsetto;
- la volontà di avvalersi o meno di prestazione volontaria di manodopera (qualora non sia espressamente prevista a preventivo, non sarà possibile rivendicarne il riconoscimento in sede di rendicontazione finale).

DESCRIZIONE INVESTIMENTI:**Investimento n°1 (omogeneo per unità produttiva oggetto di intervento)**

- descrizione: _____

- quantità: _____

- localizzazione:

Comune _____ Prov. _____

mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____

spesa (netto IVA) €.....

Investimento n°(replicare per ogni tipologia omogenea)

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€) _____

Luogo e data di compilazione**FIRMA** Rappresentante legale impresa richiedente il sostegno

Tabella riepilogativa classificazione intervento rispetto ai criteri di priorità

(*) per ogni Comune replicare la riga per ogni categoria diversa di appetibilità.)

Comune	Particelle catastali	Specie	SUPERFICIE oggetto di intervento					
			ha.....	ha.....	ha.....			
alto rischio diffus.	(*) X,Y,Z 1, 2, n	X,Y,Z X,Y,Z	appetibilità alta (pero, kiwi, melo, pesco)	ha.....	ha.....	ha.....	tot. sup. alto rischio =	+
			appetibilità media (ciliegio, albicocco) altre specie (specificare)	ha.....	ha.....	ha.....		
medio rischio diffus.	(*) X,Y,Z 1, 2, n	X,Y,Z X,Y,Z	appetibilità alta (pero, kiwi, melo, pesco)	ha.....	ha.....	ha.....	tot. sup. medio rischio =	+
			appetibilità media (ciliegio, albicocco) altre specie (specificare)	ha.....	ha.....	ha.....		
altri ambiti territoriali	(*) X,Y,Z 1, 2, n	X,Y,Z X,Y,Z	appetibilità alta (pero, kiwi, melo, pesco)	ha.....	ha.....	ha.....	tot. sup. altri ambiti =	=
			appetibilità media (ciliegio, albicocco) altre specie (specificare)	ha.....	ha.....	ha.....		
						tot. superficie intervento =		

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario**. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat**. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

3) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali**. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** del progetto previsto (specificando obiettivo specifico, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle azioni progettuali previste

DATA,

(firma Legale Rappresentante)

N.B. Il presente documento sarà reso pubblico nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Regione Emilia-Romagna in relazione a coloro che risulteranno ammissibili e finanziabili. Pertanto si invita a limitarsi all'illustrazione degli elementi essenziali dell'intervento per il quale il vantaggio economico sarà concesso.

Bando unico regionale per il Tipo di operazione 5.1.03 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per ogni Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca.

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 5.1.03	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzi dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Michele Zaccanti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Imola Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) Ufficio di Vergato Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Alberto Sisti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì - Cesena	Gian Luca Ravaglioli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Adriano Corsini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4° piano - 41126 Modena (MO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Vittorio Romanini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P.le Barezzi, 3 - 43121 Parma (PR)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Celeste Boselli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Massimo Stefanelli	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Giovanni Bonoretti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Paolo Tampieri	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 - Rimini (RN)

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

- 1) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.